



COMUNE DI S. SALVATORE DI FITALIA

CITTA' METROPOLITANA di MESSINA

**I SETTORE
SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO
E
SERVIZI ALLA PERSONA**

DETERMINAZIONE N. 76 DEL 29.03.2023

REGISTRO GENERALE N. 183 DEL 29.03.2023

OGGETTO: Quantificazione e autorizzazione utilizzo incassi vincolati al 1° gennaio 2023 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011.

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di Marzo nella Casa Comunale, la sottoscritta Franchina Maria Alfonsa nella qualità di Responsabile della Posizione Organizzativa del I Settore "Economico Finanziario e Servizi alla persona" giusta determinazione del Sindaco n.03 del 29/07/2022, avvalendosi delle facoltà derivanti dalle leggi vigenti adotta il seguente provvedimento:

OGGETTO: Quantificazione e autorizzazione utilizzo incassi vincolati al 1° gennaio 2023 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011.

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il Tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Rilevato che il punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che:

- all'avvio dell'esercizio, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'importo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2023 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2022, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2022 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2022 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;

Vista la deliberazione n. 31/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la quale vengono adottate le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate alla luce della disciplina dettata dai D.lgs. n. 267/2000 e n. 118/2011;

Considerato che con tale deliberazione si chiarisce che:

“...b) Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL; entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa. Dette risorse devono essere puntualmente rilevate sia per il controllo del loro utilizzo, sia per l'esatta determinazione 11 dell'avanzo vincolato. Pertanto le entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento di spese correnti, previa apposita deliberazione della giunta, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222, e cioè entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (salvo quanto previsto per gli enti in dissesto dal comma 2 bis del medesimo articolo). I relativi movimenti di utilizzo e di reintegro sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (cfr. d. lgs. n. 118/2011, all. 4-2, punto 10.2). L'utilizzo di somme vincolate riduce di pari misura il ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'esistenza in cassa di somme vincolate comporta che siano prioritariamente utilizzate, nei limiti e con le modalità anzi dette, prima di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.”

c) *Le entrate non gravate dai vincoli sopra indicati confluiscono nella cassa generale e sono utilizzabili per le correnti esigenze di pagamento. Il ricorso costante a somme derivanti da risorse destinate ad investimento per il pagamento di spese ordinarie, con la mancata realizzazione di programmi per mancanza di liquidità, o il formarsi di debiti, per spese impegnate ma non pagate perché le risorse vincolate non sono state ripristinate, potrebbe, nella valutazione d'assieme, costituire significativo sintomo di una criticità (così come, peraltro, anche il ripetuto impiego delle anticipazioni di tesoreria potrebbe essere rivelatore di una crisi finanziaria strutturale) da segnalare per l'adozione delle idonee misure correttive.*"

Ritenuto quindi che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell'Ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato all. n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

Ritenuto pertanto necessario, ricalcolare alla data del 1° gennaio 2023 la cassa vincolata che ammonta ad €. 142.115,17, pari alla Spesa vincolata di cui al prospetto che segue:

Spesa vincolata	Capitolo	Importo
Residui passivi	20420101	4.613,45
Residui passivi	20910104	17.955,53
Residui passivi	20910105	1.991,61
Residui passivi	20930101	112.747,78
Residui passivi	21230509	4.806,80
TOTALE		142.115,17

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

- 1) di determinare, per le motivazioni espresse nella premessa, la consistenza dei fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2023, in €. **142.115,17** secondo il seguente prospetto:
- 2)

Spesa vincolata	Capitolo	Importo
Residui passivi	20420101	4.613,45
Residui passivi	20910104	17.955,53
Residui passivi	20910105	1.991,61
Residui passivi	20930101	112.747,78
Residui passivi	21230509	4.806,80
TOTALE		142.115,17

- 3) di dare atto che il fondo di cassa al 1° gennaio 2023, pari a €. 616.267,86 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;
- 4) **di dare atto** che la ricognizione definitiva delle giacenze vincolate di cassa sarà definita a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2022;
- 5) **di autorizzare**, per l'esercizio 2023, l'utilizzo da parte del Tesoriere C.le di entrate aventi specifica destinazione, entro il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il ricorso all'anticipazione di tesoreria, già quantificata con deliberazione di G. C.le n.202 del 21.12.2022 pari ad €. **599.897,58**;
- 6) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine

alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

- 7) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
 - 8) di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento:
- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
 - al Tesoriere comunale.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO E SERVIZI ALLA PERSONA**

Rag. Maria Alfonsa Franchina



Visto di regolarità contabile,

Lì 29.03.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione sarà pubblicata il _____ mediante affissione all'albo pretorio del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale della presente determinazione viene trasmessa a:

- Sindaco
- Assessore
- I Settore
- II Settore
- III Settore